



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

1 AGOSTO 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

DOMENICA 1 AGOSTO 2021 - ANNO 77 - N. 210 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Il versante ipparino
è sotto attacco**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

**Ragusa, in centro
attività decimate**

MICHELE FARINACCIO pag. III

VITTORIA

Ritrovato Sarzana era morto da 10 giorni

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Speciale Viaggi & turismo

L'Hotel Mida di Scoglitti per una vacanza senza rischi

«Noi vaccinati per voi e per la vostra sicurezza»

► La struttura sul mare per ammirare il tramonto mozzafiato

Dal terrazzo sembra di essere sul ponte di una nave, perché non si vede la strada, ma si ammira fino all'orizzonte il mare di Scoglitti. Questo è l'Hotel Mida che (anche) quest'anno ha voluto puntare tutto sulla sicurezza sanitaria dei propri dipendenti e dei propri ospiti. «Noi - ha spiegato il direttore Daria Miccichè - abbiamo scelto di vaccinarci tutti. Non obblighiamo naturalmente i nostri ospiti ma abbiamo deciso di lavorare in sicurezza e tutti abbiamo il green pass». Ma non c'è solo la vaccinazione, ma anche una serie di misure che portano a zero il rischio per i lavoratori e per gli ospiti: «Lavoriamo con tutte le protezioni anti contagio, con diversi erogatori per disinfettare le mani. L'unica misura che chiediamo ai nostri ospiti è di indossare sempre la mascherina al chiuso e nei luoghi frequentati anche dalle altre persone». «La vacanza va fatta - ha aggiunto Daria Miccichè - non possiamo cambiare abitudini di vita, ma si può fare vacanza in sicurezza utilizzando tutte le protezioni e il giusto distanziamento. Su questo siamo impegnati sin dall'estate del 2020». E questo comporta una serie di misure: «Lavoriamo in turni singoli per evitare possibili contagi, abbiamo



dimezzato la capienza della sala ristorante, la colazione è servita e il buffet è protetto da pannelli in vetro da dove si sceglie ciò che si desidera. La sicurezza di tutti davanti a tutto, l'ambiente deve essere sicuro sia per il personale che per i nostri ospiti». Per chi sceglie il Mida Hotel non c'è ovviamente nessun obbligo di presentazione nemmeno del green pass: «Noi accettiamo tutti ed è per questo che le misure di sicurezza sono massime. E anche in spiaggia ci sono ombrelloni distanziati».

Un messaggio che funziona: «Ma chi viene all'Hotel Mida - spiega ancora Daria Miccichè - deve sapere questo è un posto sicuro e senza alcun rischio». Sicurezza massima anche per chi sceglie la mezza pensione o la pensione completa: la cucina è genuina con prodotti a km zero, colazione preparata dalla stessa struttura alberghiera, e tutte le mattine c'è la colazione siciliana con le granite e le brioches, ma anche le torte preparate dal Mida. L'Hotel Mida è dal 1992 è uno dei punti di forza di un intero comprensorio il cui

turismo, con le fiction dedicate ai romanzi di Andrea Camilleri e del commissario Montalbano, è letteralmente esploso. «Questo hotel - ha raccontato il direttore Daria Miccichè - è stato aperto nel 1992 su iniziativa di mio padre Tino Miccichè con il supporto di mia madre Rosetta. Fu una delle prime strutture della zona perché ancora qui, nel Ragusano, il turismo non era sviluppato. Anzi, eravamo del tutto fuori dai circuiti turistici. Poi sono arrivate le fiction del commissario Montalbano». L'Hotel Mida ha 27 camere ed è lette-

ralmente sul mare, a dieci passi dal mare. C'è un lido privato, ogni stanza ha un solarium privato e per ogni camera c'è un ombrellone e un lettino riservato nella spiaggia. Quasi tutte le camere hanno la vista mare e c'è chi l'ha definito come un ponte di una di una nave, perché dal terrazzo si vede solo il mare e null'altro. Un mare che regala dall'alba al tramonto scenari di incomparabile bellezza. L'hotel offre la connessione WIFI gratuita in tutta la struttura e il noleggio gratuito delle biciclette.

Covid: il versante ipparino è sotto attacco

Il bollettino. Continuano a crescere i contagi in provincia: a Vittoria, Comiso e Santa Croce i numeri più alti. Non aumentano i ricoverati (44) né le terapie intensive (4) ma la provincia iblea è quella più a rischio in Sicilia

Vaccinazioni
intorno a 2000
dosi. L'Asp dirama
il calendario dei
drive in per i
tamponi gratuiti



Ancora numeri in crescita. E ancora il versante ipparino sotto attacco. Continuano a crescere i contagi in provincia: a Vittoria, Comiso e Santa Croce i numeri più alti. Non aumentano i ricoverati (44) né le terapie intensive (4) ma la provincia iblea è quella più a rischio in Sicilia. Intanto le vaccinazioni sono intorno a 2000 dosi dopo i picchi di 4000 unità dei giorni scorsi. L'Asp dirama il calendario dei drive in per i tamponi gratuiti. E c'è sempre più la possibilità di potersi vaccinare anche nelle località di mare.



VITTORIA

Giuseppe Sarzana
ritrovato senza vita
Era morto da 10 giorni

Rinvenuto nella sua auto nella riserva d'Aleppo. Era scomparso un mese fa. Forse colto da malore durante una sosta in cerca d'ombra. L'uomo, 52 anni, lascia moglie e figli.

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Primo Piano

Altri 76 contagi in più con il picco concentrato sul versante ipparino

Covid. A Vittoria, Santa Croce e Comiso i maggiori incrementi ma salgono anche a Modica e Scicli. Non ci sono nuovi decessi

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Nelle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), in provincia di Ragusa non si sono registrati decessi di persone positive al Coronavirus. Rimane quindi di 280, il numero delle persone residenti in provincia e risulta positivo al Covid 19, deceduti dall'inizio della pandemia. Se i decessi si fermano, la stessa cosa non si può dire per i contagi che continuano a crescere ogni giorno di più e i positivi ormai sfiorano quota 1500. Per la precisione, secondo l'ultimo bollettino Covid disponibile, sono 1466 i positivi nel Ragusano (mentre ieri erano 1374) e, di questi, 1416 - cioè ben 92 in più rispetto al giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 6 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 44 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 13 (-), Chiaramonte 18 (-), Comiso 121 (+9), Giarratana 8 (-), Ispica 22 (+1), Modica 111 (+8), Montebello 230 (+2), Santa Croce Camerina 140 (+6), Scicli 111 (+3), Vittoria 515 (66). Le città ipparino sono quelle, quindi, che stanno accusando il maggior numero di contagi, ma i positivi sono cresciuti in maniera significativa anche in altri Comuni co-

A Pozzallo calano «ma attenzione»



«A Pozzallo dopo i continui aumenti dei casi positivi, oggi si registra una tregua che non può lasciarsi tranquilli. Bisogna capire nei prossimi giorni, se si tratta di una vera e propria inversione di tendenza o invece di una momentanea frenata dei contagi». Questo il commento del sindaco Roberto Ammatuna, alla notizia del lievissimo calo di contagi dopo settimane di costanti e significativi aumenti. Per Ammatuna, che intanto continua a d'invitare i cittadini a fare tamponi e vaccini, la guardia deve rimanere alta.

me, ad esempio, Modica e Scicli. Per la prima volta, dopo diverso tempo, invece, si è registrato un lievissimo calo di positivi a Pozzallo che, in proporzione al numero di abitanti, è risultato uno dei Comuni iblei più colpiti dalla quarta ondata.

Ritornando ai numeri Covid, invece, ancora una volta rimane invariato il numero dei ricoveri che sono sempre 44; 37 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa; 16 in Malattie Infettive (15 residenti in provincia e 1 fuori provincia); 16 in Astanteria Covid (14 residenti in provincia e 2 fuori provincia) e 5 in Terapia Intensiva (4 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria ci sono invece 7 ricoverati in area Covid (residenti in provincia di Ragusa).

Infine, sono adesso 12.795 (cioè 37 in più rispetto al bollettino del giorno precedente), le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti 165.263 molecolari, 31.130 sierologici, 398.663 test rapidi, per un totale di 595.056 tamponi eseguiti dall'inizio della pandemia (mentre ieri erano 592.756).

E a proposito di tamponi, l'Azienda Sanitaria Provinciale ha reso noto il calendario dei drive-in aperti la prossima settimana. Si inizia doma-



ni con l'apertura del drive-in di Scicli, presso la sede della Protezione Civile, in contrada Zagarone, dalle ore 18 alle ore 20. Si prosegue poi il 3 agosto con Ispica, anche in questo caso nella sede della Protezione Civile e sempre nello stesso orario, cioè dalle 18 alle 20. Stesso giorno e stessa ora anche per Ragusa, con l'apertura del drive-in del Centro Direzionale Asi. E ancora, sempre il 3 agosto, sarà attiva anche la postazione di Vittoria presso l'area dell'ex Fiera Emaia. Il 4 agosto sarà poi la volta di Modica con i tamponi in modalità Drive-in che

saranno eseguiti, ancora una volta dalle 18 alle 20, presso l'area di contrada Beneventano (dove vengono eseguiti i vaccini). Il 5 agosto, sempre dalle 18 alle 20 sarà aperto il drive-in di Pozzallo presso il Centro Direzionale Asi (dalle 18 alle 20). Stesso giorno e stessa ora per Comiso con i tamponi che saranno effettuati presso la postazione del mercato ortofrutticolo. Venerdì 6 agosto toccherà ancora una volta a Ragusa con l'apertura della postazione del parcheggio di via Panoramica, a Marina, sempre dalle ore 18 alle 20.

LA CAMPAGNA

Scendono i numeri delle somministrazioni ma adesso si fanno anche in riva al mare Dopo Marina e Punta Secca, oggi Sampieri



In provincia di Ragusa continua senza sosta la campagna vaccinale. Nella giornata del 30 luglio scorso (ultimo aggiornamento disponibile), ad esempio, si è registrata una notevole flessione rispetto alle precedenti. La giornata di venerdì, infatti, si è conclusa con 2177 dosi somministrate negli hub e nei punti vaccinali della provincia (contro i 2865 di ieri). Dei vaccini inoculati venerdì scorso, 1017 sono stati destinati per le prime dosi mentre 1160 per i richiami. Per quanto riguarda le somministrazioni, sempre nella giornata del 30 luglio, 37 sono state effettuate con il siero AstraZeneca (solo richiami); 17 con il Janssen (monodose); 310 con Moderna, 121 prime dosi e 189 richiami; 1808 con Pfizer, 879 prime dosi e 1294 richiami.

Per quanto concerne gli hub, venerdì, 489 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 163 in contrada Zagarone a Scicli, 491 nel centro fieristico Emaia a Vittoria, 18 presso l'ex ospedale Civile di Ragusa e 321 al PalaMinardi. Gli altri vaccini sono stati somministrati nei punti vaccinali dei Distretti Sanitari della provincia e poi ci sono anche quelli inoculati dai medici di famiglia che continuano a lavorare per incrementare la campagna. A tal proposito, sempre il 30 luglio, 256 dosi sono state somministrate negli ambulatori e 19 a



CALO. Dopo le punte di oltre 4000 dosi giornaliere si viaggia intorno alle duemila. Ma stanno dando il loro contributo anche i medici di famiglia

I numeri. La giornata di venerdì si è conclusa con 2177 dosi somministrate negli hub e nei punti vaccinali della provincia (contro i 2865 di ieri). Dei vaccini inoculati venerdì scorso, 1017 sono stati destinati per le prime dosi mentre 1160 per i richiami. Per quanto riguarda le somministrazioni, sempre nella giornata del 30, 37 sono state effettuate con AstraZeneca (solo richiami); 17 con Janssen (monodose); 310 con Moderna, 121 prime dosi e 189 richiami; 1808 con Pfizer, 879 prime dosi e 1294 richiami. Ci si vaccina adesso, però, anche al mare.

domicilio. Alla data di venerdì, in provincia di Ragusa erano state somministrate, in totale, 345.196 dosi di vaccino: 193.762 prime dosi e 151.434 richiami.

Un contributo importante alla campagna vaccinale, poi, sta arrivando anche dalla campagna "vaccini on the beach - sicura e protetta la vacanza è perfetta" che, dal 29 luglio, vede impegnati i sanitari dell'Asp nei litorali iblei grazie alle postazioni messe a disposizione dagli amministratori locali, ma anche dagli imprenditori che operano nel turismo i quali, rispondendo all'appello del direttore generale dell'Asp Angelo Aliquo, hanno concesso gli spazi all'interno delle loro strutture ricettive che, per l'occasione, diventano dei veri e propri punti vaccinali. Sono state ad esempio 157 le dosi di vaccino somministrate nella giornata del 29 luglio nella sede della Delegazione Comunale di Marina di Ragusa. Il 30 luglio è stata la volta di Punta Secca mentre ieri i sanitari dell'Asp hanno messo piede a Pozzallo con l'apertura del punto vaccinale in piazza Rimembranze. Oggi, invece, la campagna farà tappa a Sampieri con le vaccinazioni a parte dalle 18 alle 22 presso lo stabilimento balneare "Pata Pata". Sempre oggi, poi, sarà possibile vaccinarsi, ancora dalle 18 alle 22, a Scoglitti presso "La Capanna".



Gran caldo e rischio incendi Protezione civile in allerta

Caldo e rischio incendi. Sono giorni di temperature record in provincia di Ragusa e di allerta rossa per ciò che riguarda il rischio di roglio la vegetazione. Diversi i sindaci che hanno attivato i presidi territoriali di Protezione civile, proprio in base al bollettino della stessa protezione civile regionale, il numero 42397 relativo allo stato di attenzione presente nel territorio comunale per pericolosità alta dovuta al rischio incendi. Il primo cittadino di Ragusa, Peppe Cassi ha annunciato che il presidio, attivo dalle 10 di ieri, resterà presente fino a cessata allerta. L'alta pressione nord africana, intanto, continua ad inglobare le nostre regioni meridionali prolungando la fase di tempo stabile e ben soleggiato nonché l'ondata di caldo torrido. Attese ancora punte diffusamente oltre i 36/38°C sui settori interni con picchi sino a 40/42°C in Sicilia e Calabria interna. In una Ragusa che oggi si annuncia deserta anche oggi è prevista afa, con sole torrido per l'intera giornata. La temperatura massima prevista dovrebbe sfiorare i 40 gradi mentre la minima non scenderà al di sotto dei 28. Le massime lungo le località della fascia costiera dovrebbero restare più miti, ma qui sarà soprattutto l'umidità, specie la sera e la notte, a rendere la percezione del caldo ancora più intensa. E la situazione meteo non cambierà nei prossimi giorni: il caldo darà tregua, almeno parzialmente, soltanto alla fine della prossima settimana. Poco male per chi, proprio in questi giorni, sta iniziando il proprio periodo di ferie e che potrà godere dello splendido mare delle coste iblee. Le città infatti si andranno sempre più svuotando da qui alle prossime settimane, restando pressoché deserte soprattutto il pomeriggio, quando la quasi totalità degli esercizi commerciali resterà chiusa. Nel capoluogo ibleo, il grande rientro è tradizionalmente in concomitanza con i festeggiamenti di San Giovanni.

L'avvento del coronavirus ha totalmente sconvolto il commercio globale. Alcuni settori sono stati colpiti più di altri, basti pensare al turismo o agli esercizi commerciali. Altri settori, invece, hanno registrato una notevole crescita, come ad esempio quello alimentare, le imprese che producono forniture mediche o articoli per l'igiene, oppure dispositivi di protezione come le mascherine. Le aziende hanno dovuto adeguarsi alle esigenze della situazione, introducendo nuovi strumenti, incrementando i servizi offerti e aumentando la presenza online. Il digitale ha assicurato alla maggior parte delle imprese di poter continuare a lavorare anche sotto pandemia e di ampliare, in alcuni casi, il proprio raggio d'azione.

Ma come è cambiata la demografia delle imprese nella città di Ragusa? Quali le ripercussioni determinate dal periodo pandemico? "Il nostro centro studi - sottolinea il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti - ha preso come punto di riferimento il territorio del capoluogo di provincia analizzando i dati del commercio al dettaglio. In pratica, ci sono tre rilevazioni: nel 2012, nel 2018 e nel 2020 e due voci, gli esercizi del centro storico e quelli che non si trovano nel centro storico. Nel primo caso, cioè il 2012, gli esercizi del centro storico erano 512 e quelli delle altre aree 311; nel 2018, 413 nel centro storico e 319 nelle altre aree; nel 2020, 392 nel centro storico e 307 nelle altre aree".

In particolare, emerge che gli esercizi non specializzati nel 2012 erano 18 nel centro storico e 30 nelle altre aree; 19 nel 2018 e 31 nelle altre aree nel 2020, inoltre 17 (cs) e 30 (ncs). Questa, invece, la voce riguardante i prodotti alimentari e le bevande: 6 nel 2018 per quanto riguarda il centro storico, 44 nelle altre aree, 57 (cs) e 30 (ncs) nel 2018; 54 (cs) e 30 (ncs) nel 2020. E, ancora, alberghi, bar e ristoranti 170 in centro storico nel 2012, 224 non in centro storico; 171 (cs) e 32 (ncs) nel 2018; 175 (cs) e 355 (ncs) nel 2020.

"Di fatto - aggiunge Manenti - i beni alimentari sono stati i prodotti più acquistati durante il lockdown, con un aumento del 30,7%. Questi dati, inoltre, ci danno una panoramica

Ragusa, il Covid decima gli esercizi commerciali

«Da 512 a 392 in centro»

2012		2018		2020	
CS	NCS	CS	NCS	CS	NCS
n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese
512	311	413	319	392	307
18	30	19	31	17	30
63	44	57	30	54	30
35	24	30	28	31	24
12	22	8	16	8	16
10	5	15	8	14	8
84	52	54	54	52	49
45	14	26	22	24	23
188	82	157	86	147	79
16	10	16	16	20	20
32	15	21	12	20	11
9	13	9	19	5	16
170	224	171	322	175	355
42	42	45	86	47	100
129	182	125	237	128	255

MICHELE FARINACCIO

L'avvento del coronavirus ha totalmente sconvolto il commercio globale. Alcuni settori sono stati colpiti più di altri, basti pensare al turismo o agli esercizi commerciali. Altri settori, invece, hanno registrato una notevole crescita, come ad esempio quello alimentare, le imprese che producono forniture mediche o articoli per l'igiene, oppure dispositivi di protezione come le mascherine. Le aziende hanno dovuto adeguarsi alle esigenze della situazione, introducendo nuovi strumenti, incrementando i servizi offerti e aumentando la presenza online. Il digitale ha assicurato alla maggior parte delle imprese di poter continuare a lavorare anche sotto pandemia e di ampliare, in alcuni casi, il proprio raggio d'azione.

Ma come è cambiata la demografia delle imprese nella città di Ragusa? Quali le ripercussioni determinate dal periodo pandemico? "Il nostro centro studi - sottolinea il presidente provinciale Concommercio Ragusa, Gianluca Manenti - ha preso come punto di riferimento il territorio del capoluogo di provincia analizzando i dati del commercio al dettaglio. In pratica, ci sono tre rilevazioni: nel 2012, nel 2018 e nel 2020 e due voci, gli esercizi del centro storico e quelli che non si trovano nel centro storico. Nel primo caso, cioè il 2012, gli esercizi del centro storico erano 512 e quelli delle altre aree 311; nel 2018, 413 nel centro storico e 319 nelle altre aree; nel 2020, 392 nel centro storico e 307 nelle altre aree".

In particolare, emerge che gli esercizi non specializzati nel 2012 erano 18 nel centro storico e 30 nelle altre aree; nel 2018 e 31 nelle altre aree; nel 2020, inoltre 17 (cs) e 30 (ncs). Questa, invece, la voce riguardante i prodotti alimentari e le bevande: 63 nel 2018 per quanto riguarda il centro storico, 44 nelle altre aree, 57 (cs) e 30 (ncs) nel 2018; 54 (cs) e 30 (ncs) nel 2020. E, ancora, alberghi, bar e ristoranti 170 in centro storico nel 2012, 224 non in centro storico; 171 (cs) e 322 (ncs) nel 2018; 175 (cs) e 355 (ncs) nel 2020.

"Di fatto - aggiunge Manenti - i beni alimentari sono stati i prodotti più acquistati durante il lockdown, con un aumento del 30,7%. Questi dati, inoltre, ci danno una panoramica di

Dal crac alla speranza. I dati diffusi da Concommercio. Le prime 12 voci sono attività di commercio al dettaglio, le ultime tre di bar e alberghi in centro storico e non in tre periodi. Sotto, una delle nuove attività in via Roma.



come stia cambiando il tessuto commerciale delle nostre città: i negozi stanno scomparendo dai centri storici, come anche le attività ricettive e di ristorazione. Rimangono farmacie e negozi di informatica e comunicazioni che in controtendenza registrano vendite in positivo. Ci troviamo di fronte ad una vera e propria desertificazione commerciale delle nostre città. Dobbiamo da un lato sostenere le imprese più colpite dal lockdown e introdurre finalmente una giusta web tax. Dall'altro, mettere in campo un urgente piano di rigenerazione urbana per favorire la digitalizzazione delle imprese e rilanciare i valori identitari delle nostre città".

E intanto arrivano buone notizie dalle rilevazioni Istat sulla fiducia di imprese e consumatori a luglio anche in provincia di Ragusa: la prima tocca il valore più alto di sempre passando da 111,7 a 115,4 punti (l'indice è calcolato da marzo 2005), mentre il secondo prosegue la serie positiva facendo registrare il massimo da settembre 2018 a quota 116,1 (era 114,9 a giugno). In crescita tre componenti dell'indice di fiducia dei consumatori su quattro: il clima economico passa da 125,8

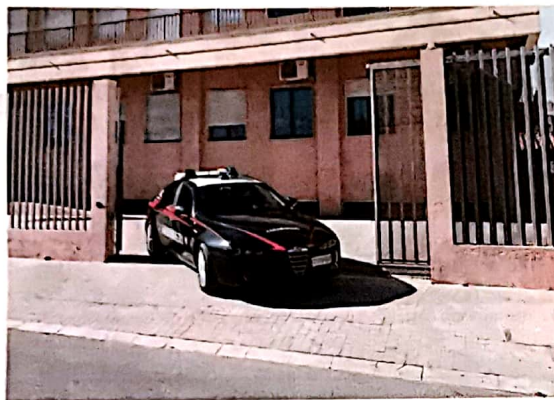
a 128,9, quello personale sale da 111,1 a 111,9, quello corrente aumenta da 108,2 a 111,1, il clima futuro scende da 125,4 a 123,1. Per quanto riguarda le imprese, migliora la fiducia in tutti i comparti: nelle costruzioni, nei servizi e nel commercio al dettaglio l'indice aumenta decisamente (rispettivamente da 153,5 a 158,1, da 108 a 111,9 e da 107,1 a 110,9) mentre l'incremento è più contenuto nel comparto manifatturiero (da 113,8 a 114,7).

Nei servizi di mercato, i giudizi sugli ordini e quelli sull'andamento degli affari sono in netto recupero, mentre le attese sugli ordini sono in lieve diminuzione. Il commercio al dettaglio i giudizi e le attese sulle vendite sono in miglioramento, al contrario diminuisce il saldo dei giudizi sulle scorte. La fiducia è in aumento in entrambi i circuiti distributivi analizzati; nella distribuzione tradizionale l'indice passa da 101,6 a 104,2 e nella grande distribuzione sale da 108,9 a 111,9. "Un segnale importante - sottolinea Manenti - per il consolidamento della ripresa. Al miglioramento ha indubbiamente contribuito l'avanzare della campagna vaccinale".

Giuseppe Sarzana era morto da 10 giorni

Vittoria. Ritrovato senza vita all'interno della sua auto nella riserva d'Aleppo. Era scomparso un mese fa. Forse colto da malore durante una sosta in cerca di un po' d'ombra. L'uomo, 52 anni, lascia moglie e figli

- Le ricerche si erano estese in tutta Italia. Ma non era lontano
- Il grazie del cognato a chi è stato vicino a tutta la famiglia



Indagini in corso. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire i movimenti di Giuseppe Sarzana prima del suo decesso.

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Giuseppe Sarzana, il vittorinese di 52 anni allontanatosi da casa il 29 giugno scorso, è stato ritrovato privo di vita all'interno della riserva dei Pini d'Aleppo. È stato avvistato da alcuni operai che frequentano la riserva, spesso meta anche dei boyscout di Vittoria. Giaceva sul sedile guida della sua Ford Fiesta con la quale si era allontanato da casa un mese fa. Le persone che hanno trovato l'auto con l'uomo dentro privo di vita hanno subito informato i carabinieri di Vittoria, che a loro volta hanno segnalato il ritrovamento al sostituto procuratore della Repubblica Marco Rota.

La vettura era sotto un albero e aveva finestrini e portiere chiuse dall'interno. Segno che quando Sarzana s'è fermato forse per cercare un po' d'ombra, è stato colto da malore e non ha fatto in tempo nemmeno a scendere dall'auto. Aveva addosso i documenti personali. Che si trattasse della persona scomparsa un mese prima i militari lo hanno intuito dal numero di targa della Ford che per 30 giorni è stata cercata in tutto il territorio nazionale.

Una morte naturale, dunque, dovuta ad arresto cardiocircolatorio forse causato da altre patologie di cui soffriva la vittima, questa la conclusione del medico legale dott. Giuseppe Algieri

dopo la prima ispezione cadaverica. Secondo la perizia scientifica, la morte sarebbe avvenuta una decina di giorni fa. Se è così, cos'è avvenuto e dove ha girovagato il pubblicitario Giuseppe Sarzana, sposato e padre di figli, dal giorno della scomparsa a quello della presunta morte? Il cadavere era in stato di decomposizione. Il magistrato ha disposto la riconsegna della salma ai familiari. L'apprensione

dei parenti, durata un mese intero, si è trasformata in disperazione appena è giunta la notizia del ritrovamento.

Dello sfortunato pubblicitario spende parole di grande affetto il cognato Danilo Mercante. Subito dopo la scomparsa Mercante tramite il suo profilo social ha lanciato appelli sulle caratteristiche del cognato affinché tutti collaborassero nella ricerca. Tv private e organi di stampa hanno se-

guito le indagini continuamente fino a ieri, quando è stata data la notizia del ritrovamento dell'uomo ormai senza vita. Mercante a conclusione della vicenda ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno partecipato a vario titolo nelle ricerche del cognato. La morte di Giuseppe Sarzana, molto noto in città sebbene originario di Palermo, provoca sconforto e dolore. Nei prossimi giorni si svolgeranno i funerali.

SOLLECITATA DA NICASTRO (PD) Microcriminalità, un'interrogazione al ministero

VITTORIA. Quest'ultimo fine settimana di luglio il segretario del Pd di Vittoria lo dedica alla microcriminalità. "In seguito a una nostra sollecitazione scrive Nicastro: determinata dalle numerose vicende che hanno turbato l'ordine pubblico sul nostro territorio comunale e non solo, il deputato nazionale del Pd, on. Pietro Navarra (nella foto), ha presentato una interrogazione a risposta in commissione al ministro dell'Interno e al ministro della Difesa avente ad oggetto la suddetta problematica". Alla base della interrogazione, la carenza di organico nelle forze di polizia. "La provincia di Ragusa - si legge nel-



atto parlamentare - sconta da anni una insufficiente dotazione di uomini e mezzi delle forze dell'ordine, probabilmente dovuta anche alla marginalità geografica del territorio. Parte delle unità di polizia sono peraltro destinate a occuparsi di fenomeni migratori che impegnano le spiagge e il porto di Pozzallo in particolare. Parte del personale è poi sovraccaricato da oneri di gestione, identificazione e autorizzazioni relative ai continui sbarchi".

Nicastro ha ringraziato Navarra "per la sensibilità dimostrata su un tema assai delicato".

G. L. L.

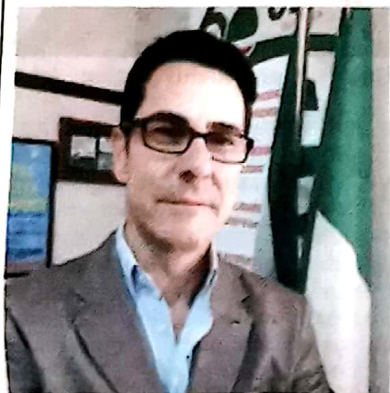
sa Provincia

SANITÀ

Oss e sociologi, la Cisl «Ecco il nuovo ruolo atteso da tempo»

MICHELE FARINACCIO

“A seguito della definitiva approvazione al Senato e quindi della conversione in legge del Dl Sostegni bis, vogliamo confermare l'avvenuta istituzione del ruolo socio-sanitario nell'ambito del quale sono confluiti i profili di assistente sociale, Oss e sociologo. Un provvedimento che riguarderà anche gli operatori della provincia di Ragusa”. E' quanto afferma il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi, chiarendo che si tratta di un provvedimento che il sindacato ha fortemente sostenuto in questi anni. “Tutto ciò - spiega - per consentire finalmente a queste figure professionali la valorizzazione delle rispettive competenze nel giusto ambito e che contribuisce, i-



Il segretario Daniele Passanisi

noltre, a sciogliere anche i dubbi e le ambiguità sorti all'indomani dell'approvazione della L. 3/2018 (Legge Lorenzin) la quale, nell'istituire all'art. 5 l'Area socio-sanitaria (già prevista dal D. Lgv. 502/1992) e nel collocarvi i tre profili, non intervenendo anche sul ruolo giuridico di appartenenza rimasto per tutti quello tecnico, di fatto aveva alimentato solo aspettative senza produrre alcun concreto effetto”. Passanisi, poi, aggiunge: “Per quanto riguarda in particolare gli Oss, ora non è più rinviabile la ripresa del confronto con la commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome, per completare il percorso in atto di revisione “sostanziale” del profilo”.